

mercato di Napoli (computata a solo titolo massimamente) che con quella delle acquisizioni dirette della sede, sarebbe andato in favore dei massimi stabilimenti per il Sindacato.

I premi proposti sono, come si è detto, proporzionalmente inferiori a quelli del Sindacato e dei precedenti esercizi: infatti fermandosi alla produzione di L. 100.000.000 impostata approssimativamente nel 1920 si ha che in tale esercizio sopra un preventivo di produzione di Lire 62.600.000 si fissarono premi per Lire 1.214.600 pari al 2.62%. liquidandosi nel definitivo sopra una produzione perfezionata di L. 434.243.575 o L. 860.783 pari al 1.96%; al Sindacato si sarebbero corrisposte per 100 milioni L. 800.000 pari al 2%.

Le stesse percentuali corrispondono approssimativamente alle massime fissate per gli esercizi 1918-1919, per i quali risultò nel 1918 i premi limitati al solo 1° trimestre perché poi intervennero le operazioni del 5° Prestito Nazionale, assunzioni a L. 51.700 per una produzione di L.